



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/246

del 18/11/2000

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs. del 03.04.2006 n. 152, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., D.C.R. n. 110/2018, D.G.R. n.1192/2008 - Autorizzazione alla variante non sostanziale alla D.D n. DPC026/12 del 22.01.2018 inerente l'attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi. **Preso d'atto.**

- **Titolare autorizzazione:** D.G.E. Auto & Recycling srl;
- **Sede Legale e Operativa:** Località. Sammaccio, Z.I. snc - 64024 Notaresco (TE);
- **Iscrizione alla CCIAA di Teramo:** n° 01956890675;
- **Numero REA:** TE-167185;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. - D.lgs. 209/2003 e s.m.i.
- **Scadenza autorizzazione:** 22/01/2028;
- **Superficie area e Riferimenti catastali:** AREA 1: Fg. 31 part.lle 219 e 167 di circa 2.300 mq; AREA 2: Fg. 31 part.lla 272 di circa 2.000 mq; AREA 3: Fg. 31 part.lla 171 di circa 2.340 mq; AREA 4: Fg. 31 part.lle 254 e 257 di circa 6.290 mq;
- **Operazioni di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e potenzialità distinte per attività:**
 - **Attività n. 1:** Attività di autodemolizione (R13 – D15) - **potenzialità totale 2.200 veicoli/anno – Sett. VFU 45 – Sett. Veicoli messi in sicurezza e trattati 680;**
 - **Attività n. 2:** Messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi ed eventuale trattamento mediante operazioni di recupero - (R13 –R12 –R4) - **potenzialità totale 16.400 t/anno – capacità istantanea massima di stoccaggio 2.000 t.;**
 - **Attività n. 3:** Deposito (R13 e/o D15) senza trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – (R13 e/o D15) - **potenzialità totale 490 t/anno – capacità istantanea massima di stoccaggio 49 t;**
 - **Attività n. 4:** Messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi mediante operazioni di recupero (R12) – (R13-R12) - **potenzialità totale 10 t/a capacità massima istantanea 10 t;**
- **Garanzie Finanziarie:** contratto fidejussorio emesso dalla compagnia di Assicurazioni “UNIPOL SAI” n. polizza: 1/52900/96/102974, scadenza 28.01.2021;
- **Codici EER:** Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla **D.D. n. DPC026/12/18;**
- **Codice SGR:** AU-TE-007;
- **Coordinate geografiche:** N 42°38' 50.524” – E 13°54' 15.433;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota del **17.05.2019**, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 21.05.2019 al prot.n. 0150141/19, D.G.E. Auto & Recycling Srl ha chiesto l'introduzione dei seguenti codici EER:

- 08.01.21* Residui di pittura o di sverniciatori
- 08.02.01 Polveri di scarto per rivestimenti
- 12.01.14* Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
- 12.01.16* Residui di materiali di sabbiatura contenenti sostanze pericolose
- 12.01.18* Fanghi metallici contenenti oli
- 12.01.20* Corpi di utensili e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose

- 17.06.03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03

specificando che tali codici saranno inseriti all'interno dei Settori/Raggruppamenti già autorizzati con D.D n. DPC026/12 del 22.01.2018, senza che venga apportata alcuna modifica alle linee di trattamento già autorizzate, e anche le relative potenzialità resteranno invariate in quanto tali codici EER verranno introdotti nelle distinte sezioni di impianto per le quali sono già indicate le singole potenzialità massime annuali ed istantanee consentite; a tal fine ha allegato una relazione tecnica descrittiva della variante comunicata;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la **DCR 07.07.2018, n. 110/8** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 *“Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”*, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;*
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato I “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “+Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
- DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- L.R. 23.01.2018, n. 5 “Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, in riferimento alle disposizioni vigenti a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 del 28/02/2019;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;

- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

VISTO il:

- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati”, nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
- D.lgs. 20.11.2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;
- D.M. 24.01.2011, n. 20 “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATA la **D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018**, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. D.G.R. n. 1192/08. Autorizzazione all’ampliamento e all’esercizio, nella nuova configurazione operativa di progetto, di un impianto autorizzato ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per l’attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi”;

CONSIDERATO che con nota del 04.07.2019 prot.n. 198191/19, il SGR - dpc026, esaminata la relazione tecnica descrittiva delle modifiche prospettate, ha accolto la richiesta della D.G.E. Auto & Recycling Srl e ha concesso il nulla osta alle varianti gestionali all’impianto, condizionando l’esercizio all’eventuale adeguamento, se dovuto, della garanzia finanziaria e alla trasmissione di un Layout aggiornato e, sempre nel rispetto del richiamato quadro normativo di riferimento, nonché il D.M. 29.07.2004 n. 248 “Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto” e del D.lgs. 81/08 del 09.04.2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO che, in riscontro al predetto nulla osta, la D.G.E. Auto & Recycling srl, con nota del 28/10/2019, ha precisato quanto segue:...**omissis**...”

1. Non riteniamo sia dovuto l’adeguamento delle garanzie finanziarie in quanto non vengono variate le potenzialità istantanee ed annue già autorizzate, inoltre l’introduzione della causale R12 per il CER 17.06.04 non comporta un adeguamento delle medesime ai sensi delle vigenti normative regionali. Affermiamo ciò in quanto l’attività R12 è interconnessa all’attività R13 per la quale l’importo già garantito supera di gran lunga quanto dovremmo garantire per la causale R12 considerata che è limitata ad un singolo CER;
2. In merito alla Vs indicazione di rispettare i contenuti del DM 29.7.2004 n. 248 Vi comunichiamo che i rifiuti ritirati in impianto con il CER 170603* non potranno in alcun modo contenere e/o essere contaminati da amianto sotto nessuna forma;

3. *Alleghiamo alla presente comunicazione copia del “Lay-Out Generale Impianto” in Rev.0 del 28.10.2019 contenente la dislocazione dei CER inerenti la variante non sostanziale da voi approvata...omissis”;*

RICHIAMATA la nota del **22.10.2020** prot.n. 309798, con la quale il SGRB-dpc026, a seguito di una più approfondita valutazione e istruttoria tecnica dei contenuti del citato nulla osta emesso dal Servizio Gestioni Rifiuti in data 04.07.2019, prot.n. 198191, ha ritenuto necessario dover disporre in autotutela ai sensi dell’art. 21-*nonies* della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l’efficacia del nulla osta emesso per il riesame della variante comunicata;

DATO ATTO che D.G.E. Auto e Recycling srl, in riscontro alla nota del SGRB del 22.10.2020, con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, in data 03.11.2020 prot.n. 0323968, ha rimesso le proprie controdeduzioni al procedimento di riesame per l’annullamento in autotutela e nello specifico ha chiarito quanto segue: “*omissis* ...

1. *Il ns. sito opera in virtù del provvedimento da Voi rilasciato n. DPC026/12.22.2018 per mezzo del quale siamo autorizzati sia alle attività di autodemolizione che alle attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi conto terzi, e non unicamente come centro di raccolta di VFU come da voi sostenuto nella Vs missiva citata in oggetto. Ciò significa che la DGE Auto e Recycling Srl può gestire anche i codici CER 17.06.04 e 17.06.03* poiché la provenienza da C&D è compatibile con l’attività già autorizzata alla ditta come si evince anche dalle comunicazioni O.R.S.O. a Voi periodicamente trasmesse.*
2. *L’autorizzazione citata al punto 1, ci consente di gestire diversi codici CER appartenenti alla famiglia “17 Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)”, pertanto la Vs affermazione relativa alla sostanzialità della variante a seguito dell’introduzione dei codici CER 17.06.07 e 17.06.03* ci risulta essere non aderente con le attività gestionali già autorizzate nonché con quanto previsto dalle DGR citate in premessa.*
3. *In merito al prevedibile incremento degli impatti ambientali generati dall’introduzione delle nuove tipologie di rifiuti pericolosi torniamo a ribadire quanto già riportato nella ns relazione tecnica. Nello specifico, con l’inserimento di tali codici CER sono rimaste inalterate le potenzialità (sia istantanee che annue) e non si è ricorso all’introduzione alcuna di nuovi macchinari né ad una variazione di distinti processi di trattamento rifiuti. Pertanto tale variante non ha comportato alcun aumento degli impatti ambientali già valutati in sede di provvedimento autorizzativo.*
4. *In definitiva, trattandosi di rifiuti contenuti nella famiglia 17 per la quale vi è già espressa autorizzazione e non configurando tale inclusione nessun impatto ambientale (perché non vi necessita l’introduzione di nuovi impianti e/o apparecchiature), si ritiene che la variante richiesta non possa essere sostanziale.*

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente società ribadisce i contenuti tecnici riportati nella relazione tecnica del 17.05.2019, che hanno comportato l’emissione da parte del Vs, Spett.le Ufficio, al nulla osta positivo del 04.07.2019 e chiede che venga contestualmente annullato il provvedimento a noi trasmesso in autotutela del 22.10.2020 ... omissis”;

RITENUTO che le controdeduzioni inviate dalla D.G.E. Auto & Recycling srl., con la nota richiamata, chiariscono le problematiche poste dalla nota del SGRB-dpc026 prot.n. 309798 del 22/10/2020 che ha interpretato la richiesta avanzata dalla stessa come nuova attività da esercitare nel sito del centro di raccolta dei VFU;

RITENUTO di accogliere le considerazioni e motivazioni espresse e procedere alla chiusura del procedimento avviato in autotutela, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., non essendoci motivi per procedere in tal senso;

RITENUTO di procedere alla presa d’atto della variante non sostanziale alla D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018, ai sensi della DGR n. 1192/2008 e s.m.i., e adottare il presente provvedimento al fine di includere il nuovo elenco dei CER ammissibili all’impianto, con l’indicazione delle connesse potenzialità totali ed istantanee e relativo **Lay-Out Generale Impianto” in Rev.0 del 28.10.2019** contenente la dislocazione dei CER inerenti la variante non sostanziale comunicata, meglio descritte nelle successive tabelle:

nello specifico nel Settore NP 20 Altri Rifiuti il codice evidenziato in grassetto:

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate			
				R13	R12	R4	D15
070199	NP. 20 ALTRI RIFIUTI n. 2	550	1,5	X			
080112				X			
080201							X
080318				X			

160104				X			
160304				X			
160306				X			
160605				X			
161002				X			
170604				X	X		X

per i rifiuti classificati quali speciali pericolosi nel Settore P.3 Altri Rifiuti n. 2 anch'essi evidenziati in grassetto:

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate						
				R13	R12	R4	D15			
080111*	P.3 ALTRI RIFIUTI n. 2	190	30	X			X			
080121*						X				
120114*						X				
120116*						X				
120118*						X				
120120*						X				
140603*						X			X	
150110*						X			X	
150111*						X			X	
160211*						X			X	
160213*						X			X	
160303*						X			X	
160508*						X			X	
160708*						X			X	
161001*						X			X	
170603*									X	
200121*							X	X		X
200123*							X			X
200133*							X			X
200135*							X			X

RITENUTO di ribadire:

- le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018, non in contrasto con il presente provvedimento, richiamando, in particolare, i termini di scadenza della stessa, al **22.01.2028**, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

RICHIAMATO il *“Codice Antimafia”* di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente provvedimento di;
 - 1.1 richiesta di introduzione di nuovi codici EER trasmessa dalla D.G.E. Auto & Recycling Srl con nota del 17.05.2019, acquisita agli atti del SGR-dpc026 in data 21.05.2019 al prot.n. 0150141/19;
 - 1.2 nulla osta alla variante non sostanziale alla D.D n. DPC026/12 del 22.01.2018, rilasciato dal SGRB-dpc026 con nota del 04.07.2019 prot.n. 198191/19, nei limiti di cui in premessa;
- 2) di **APPROVARE** la documentazione di cui al precedente punto 1.1 consistente in:
 - 2.1 Lay-Out Generale Impianto in Rev.0 del 28.10.2019 contenente la dislocazione dei codice EER inerenti la variante non sostanziale **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1)**;
- 3) di **AUTORIZZARE**, sensi della D.G.R. n. 1192/2008, l’introduzione dei codici CER all’interno della D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018, meglio descritti nella successiva tabella, con indicate le potenzialità totali ed istantanee che rimarranno invariate:

nello specifico nel Settore NP 20 Altri Rifiuti il codice evidenziato in grassetto

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate			
				R13	R12	R4	D15
070199	NP. 20 ALTRI RIFIUTI n. 2	550	1,5	X			
080112				X			
080201							X
080318				X			
160104				X			
160304				X			

160306				X			
160605				X			
161002				X			
170604				X	X		X

per i rifiuti classificati quali speciali pericolosi nel Settore P.3 Altri Rifiuti n. 2 anch'essi evidenziati in grassetto:

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate						
				R13	R12	R4	D15			
080111*	P.3 ALTRI RIFIUTI n. 2	190	30	X			X			
080121*							X			
120114*								X		
120116*								X		
120118*								X		
120120*								X		
140603*							X		X	
150110*							X		X	
150111*							X		X	
160211*							X		X	
160213*							X		X	
160303*							X		X	
160508*							X		X	
160708*							X		X	
161001*							X		X	
170603*										X
200121*							X	X		X
200123*							X			X
200133*							X			X
200135*							X			X

- 4) di **STABILIRE** che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 45 la validità della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità della D.D n. DPC026/12 del 22.01.2018, di cui si richiamano ulteriori condizioni e prescrizioni non in contrasto con il presente provvedimento; in particolare quanto prescritto al **punto 13**) della stessa (*attività di monitoraggio l'esecuzione dei campionamenti - documentazione attestante l'installazione di idonee apparecchiature per l'effettuazione dei controlli radiometrici dei rifiuti in ingresso, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n° 230/1995 e s.m.i. e in ottemperanza con quanto riportato nelle linee guida predisposte da ISPRA ed approvate in data 20.05.2014*):
- 5) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice **AU-TE-007** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 6) di **PRESCRIVERE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:
- 6.1** il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 6.2** data avvio dell'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione;
- 6.3 entro 6 (sei) mesi** dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra, sia inviata una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;
- 7) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- 7.1** Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- 7.2** In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

7.3I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

- 8) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 8.1** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 8.2** devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 8.3** devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - 8.4** deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 9) di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*" - art. 26-bis) "*(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;
- 10) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/2007, n. 45 e s.m.i.;
- 11) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12) di **RICHIAMARE** la Ditta D.G.E. Auto & Recycling srl al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, in materia di comunicazioni periodiche dei rifiuti gestiti;
- 13) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";
- 14) di **OBBLIGARE** D.G.E. Auto & Recycling srl, con sede legale Z.I. Sannaccio, snc - 64024 Notaresco (TE), al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità della autorizzazione all'esercizio, pertanto il contratto fideiussorio n. 1492739 emesso dalla compagnia di Assicurazioni " UNIPOL SAI" n. polizza: 1/52900/96/10297 , con scadenza **28.01.2021**, dovrà essere rinnovato, pena provvedimenti sanzionatori da parte del SGR ai sensi dell'art. 208, co. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 15) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;

- 17) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo e al Pubblico Registro Automobilistico di Teramo;
- 18) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 19) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L.03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 20) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini
[Firmato digitalmente]